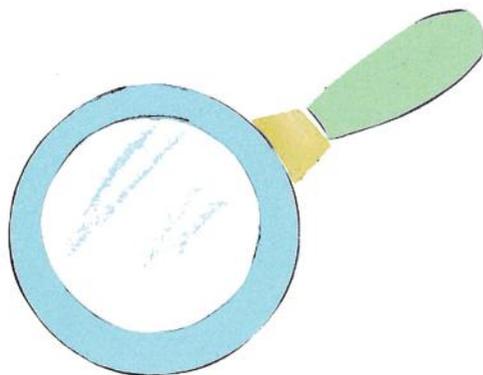


In testa...
ma non per molto



In testa...
ma non per molto



Collana: **Gli allegri briganti**

Introduzione

Se SALUTE è uguale a BENESSERE, allora “star bene” non è solo “non ammalarsi” ma anche non avere “fastidiosi grattacapi” come quelli provocati dalla infestazione da pidocchi (pediculus capitis), così frequente nelle comunità, scolastiche in particolare.

Una storia illustrata per i più piccini intende fornire una corretta informazione sul problema “pediculosi”, stimolando la partecipazione dei bambini nella ricerca di una idonea soluzione e, attraverso la conoscenza del fenomeno e le modalità del suo controllo, sfatando quell’aura di allarme, a volte di paura, che accompagna l’insorgenza di casi o di focolai di infestazione.

Con l’auspicio che questo libricino possa contribuire ad una buona comunicazione e ad una efficace gestione di un “piccolo-grande problema”, sia a scuola che in famiglia, auguriamo a tutti una buona lettura confidando che la pediculosi possa davvero diventare un “grattacapo fastidioso”...ma non per molto.

Liborio Rainò

Ufficio Promozione della Salute, ASL Brindisi



REGIONE PUGLIA



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Puglia
Ufficio
Scolastico
Regionale



**CORPO
IN SALUTE**

Programma di educazione alla Salute realizzato nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia - Assessorato alla Salute e l'Ufficio Regionale Scolastico per la Puglia (D.G.R. 1702/2011) - "Piano Strategico Regionale per la Promozione alla Salute nelle Scuole".

RIFERIMENTI:

Regione Puglia - Assessorato alla Sanità

Dott.ssa Francesca Zampano - f.zampano@regione.puglia.it

Dott. Antonio Tommasi - a.tommasi@regione.puglia.it

Dott. Pasquale Pedote - p.pedote@regione.puglia.it

Ufficio Regionale Scolastico per la Puglia

Dott.ssa Anna Cammalleri - anna.cammalleri@istruzione.it

Prof.ssa Maria Veronico - veronico.maria@gmail.com



Indice:



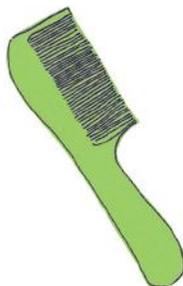
Pag. 4 - In testa ma non per molto

Pag. 28 - Continua tu



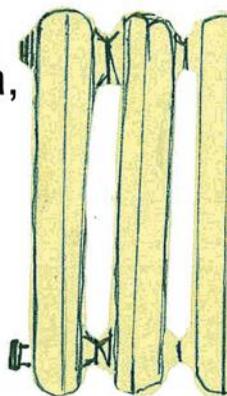
Pag. 30 - Istruzioni per la prevenzione

Pag. 43 - Scheda di monitoraggio



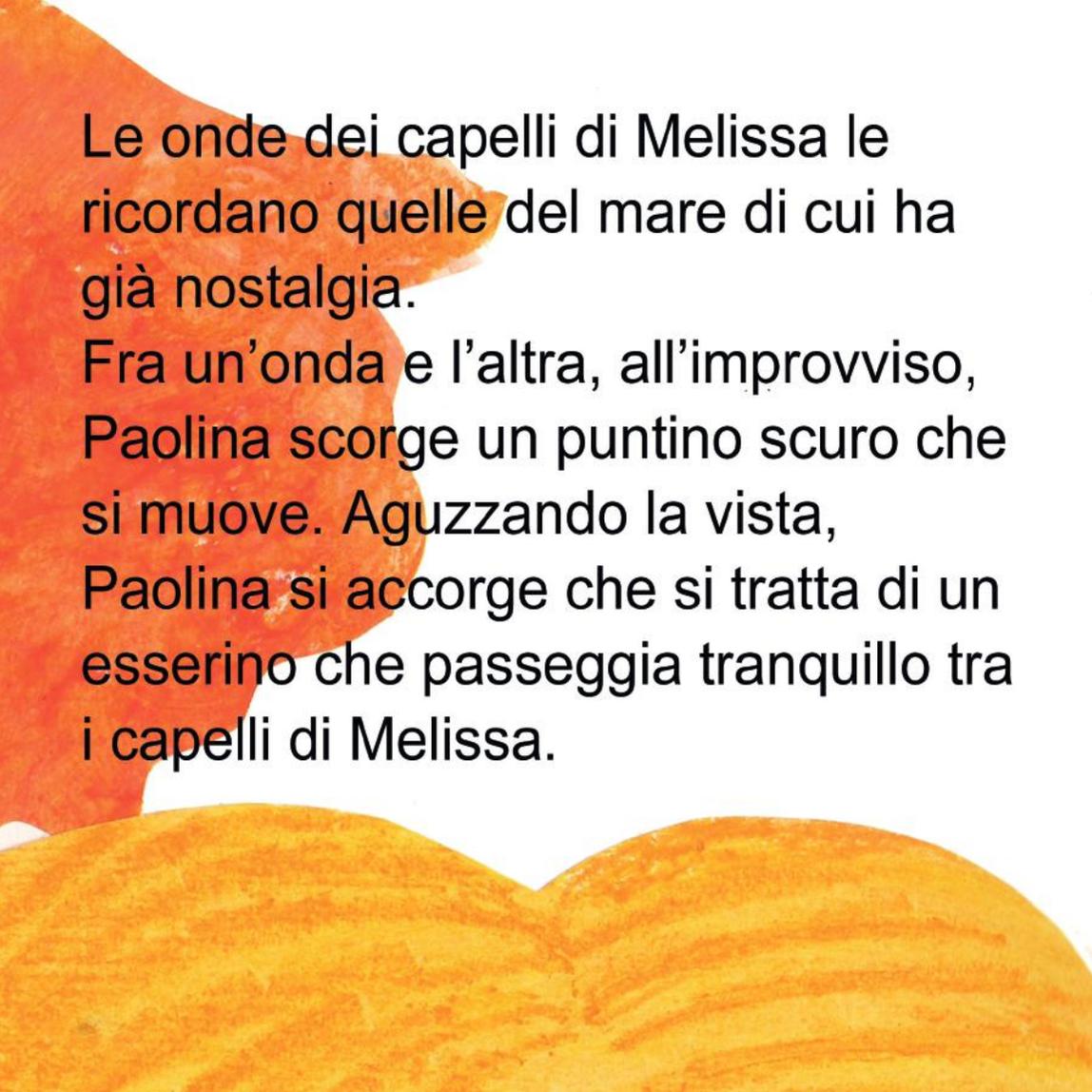
È una bella giornata di settembre e Paolina è appena rientrata a scuola dalle vacanze. Seduta al suo banco, fantastica sulle belle avventure vissute durante l'estate.

La maestra spiega, ma Paolina si distrae fissando i bellissimi capelli biondi e lunghi della sua amica Melissa, seduta al banco davanti al suo.









Le onde dei capelli di Melissa le ricordano quelle del mare di cui ha già nostalgia.

Fra un'onda e l'altra, all'improvviso, Paolina scorge un puntino scuro che si muove. Aguzzando la vista, Paolina si accorge che si tratta di un esserino che passeggia tranquillo tra i capelli di Melissa.

Paolina prova ad attirare la sua attenzione,
ma non può chiamarlo ad alta voce:
così soffia lievemente tra i capelli dell'amica.





Infastidita da quel venticello, la strana creatura prende a guardarsi intorno. Paolina sussurra: “Psssssst! Sono qui!”

Questo strano animaletto ha due antennine in testa, un corpo grosso e tozzo e sei zampe dotate di uncino.

“Ehi, tu! Chi sei? E cosa fai sulla testa della mia amica Melissa?”

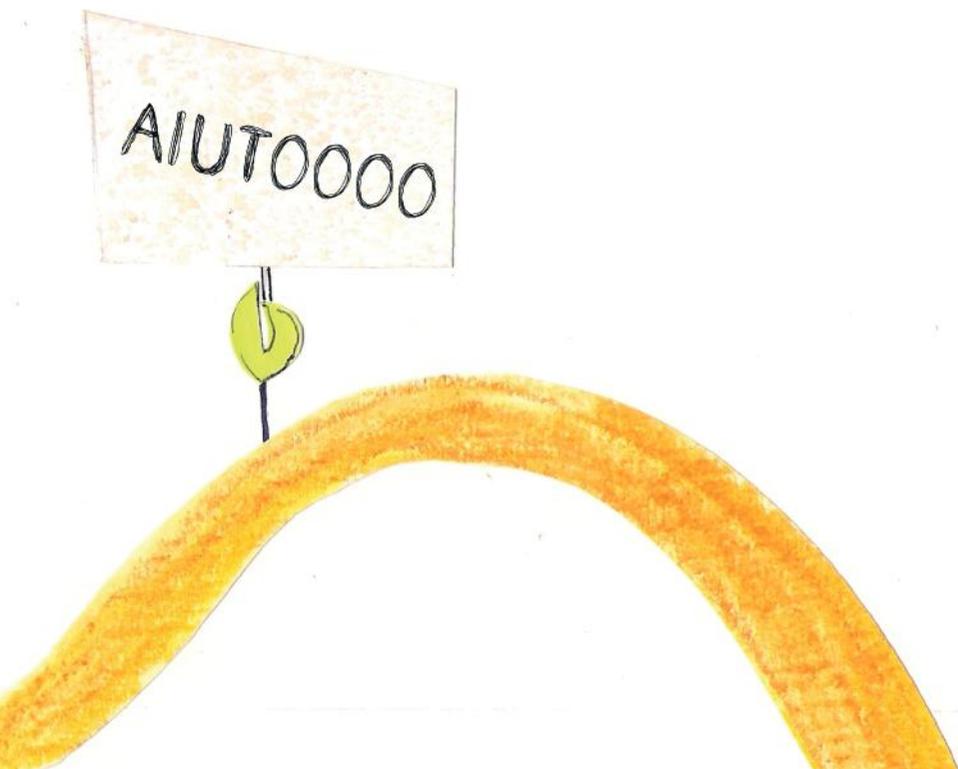
“Buongiorno, signorina” risponde lui con tono altezzoso. “Innanzitutto si rivolga a me con il dovuto rispetto. Il mio nome è Pediculus Humanus Capitis e provengo da una antica e nobile famiglia. Ci siamo trasferiti qui da qualche giorno”.



Ad un tratto, da un altro punto della testa di Melissa si sente una vocina acuta:



"Caaaaaaaarooooo! Dove sei? Ho
bisogno di te!"
"Arrivo, tesoro!"
risponde il Signor Pediculus.



“Ma allora non è da solo! Chi c'è con lei?”
chiede Paolina, stupita.

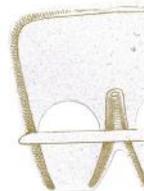
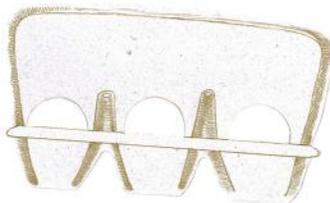
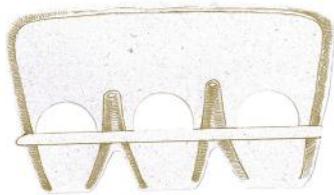
“Certo che no, cara! Non viaggio mai da solo! Sono qui con mia moglie, la Signora Pidocchia, che ora è indaffarata”

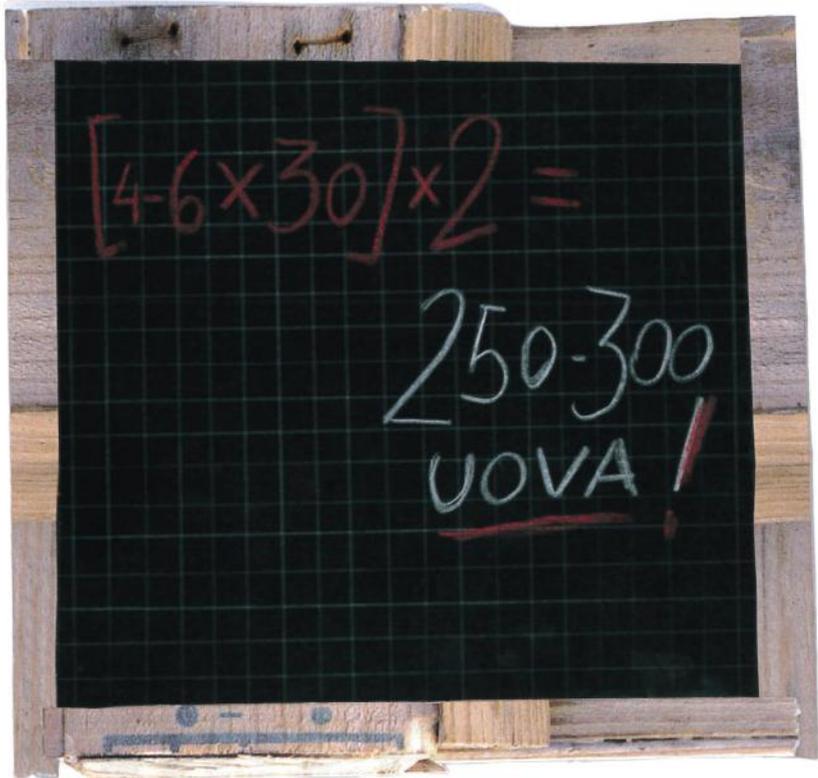
“Ah” dice Paolina “e perché non me la presenta?”

“Sono troppo impegnata, cara!” le risponde la vocina dal folto dei capelli biondi.

“Impegnata a far cosa?” domanda Paolina, incuriosita.

“C'è da chiederlo? Ho molto da fare per la continuità della mia nobile famiglia!”





Devo deporre dalle 4 alle 6 uova al giorno in due mesi, che è tutta la mia vita! Significa un totale di 250-300 uova.

Ti pare poco?"

risponde stizzita la Signora Pidocchia.

“E dove sono queste uova? Io non le vedo!”

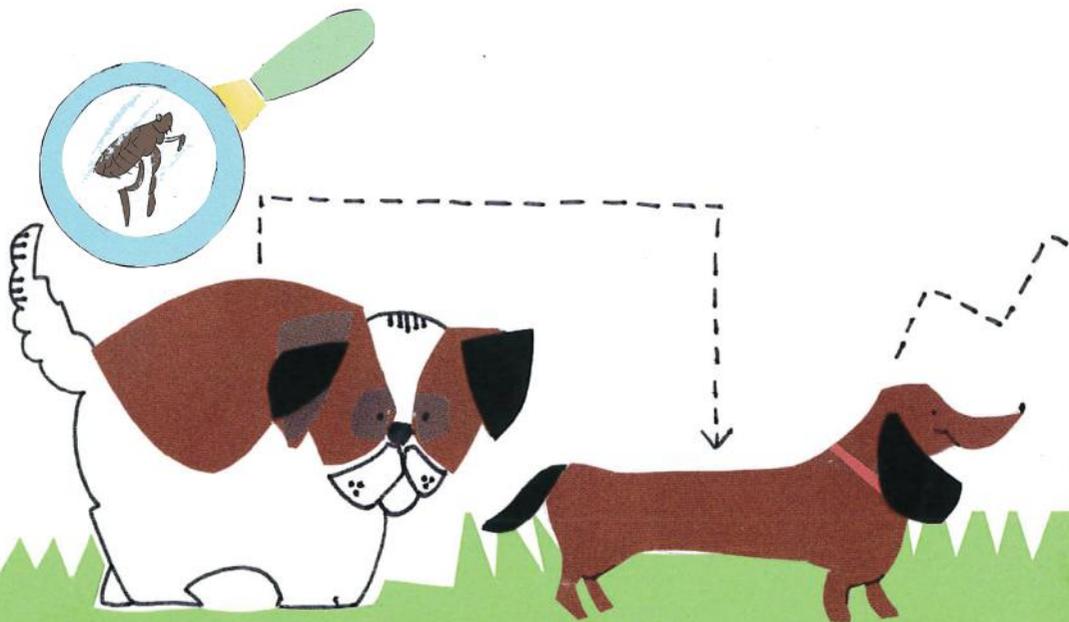
“Eheh, non le vedi perché sono bianche e si confondono in mezzo a questi capelli così chiari. Ma quando si schiuderanno potrai vedere i miei figlioli, che saranno scuri come me e mio marito!”



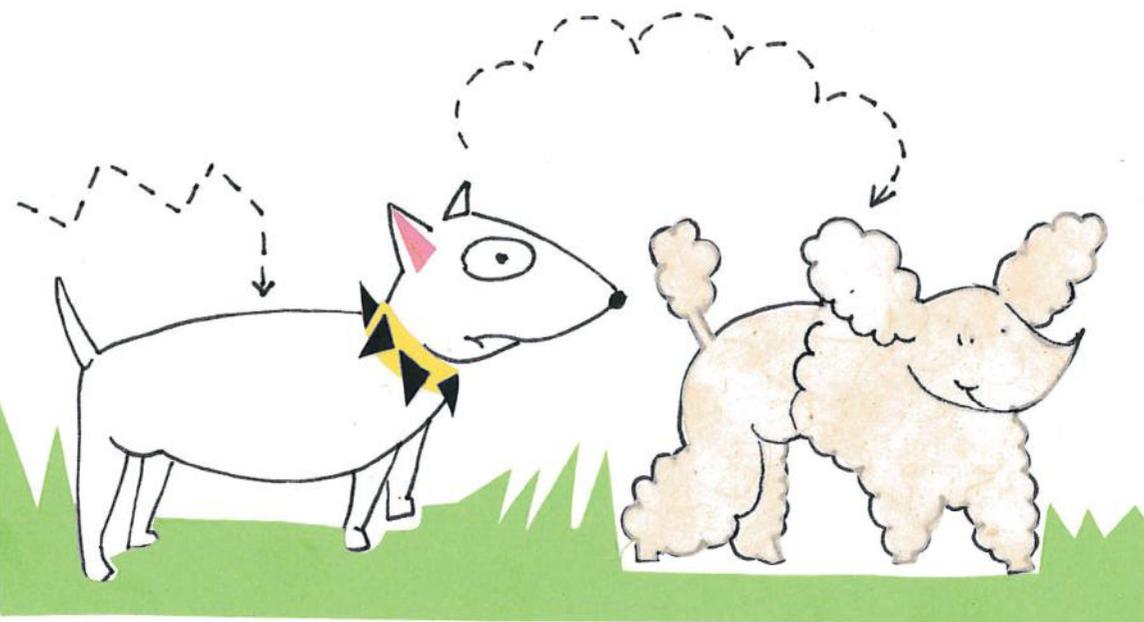


“Magari la prossima volta sceglieremo una testa con capelli neri, così potrai vederle” aggiunge il Signor Pediculus. “Sai, per noi non è importante il colore dei capelli, né se la testa sia pulita o sporca. “

“A noi importa che le teste dei bimbi siano vicine tra loro per permetterci di camminare tra l’una e l’altra: ci piace cambiare spesso casa”



“Ma non saltellando, come pensano tutti!”
esclama la vocina della Signora Pidocchia.
“Le pulci saltano! Noi nobili abbiamo un certo
contegno”



“Ma cos’è questo rumore? Oh-oh, ci risiamo! Trema tutto!” esclama il Signor Pediculus.

Paolina vede che Melissa ha preso a grattarsi dietro le orecchie e sulla nuca proprio dove si trovano i coniugi Pediculus.

Paolina allora si rivolge a Melissa, chiedendole cos’ha. La bionda amica le risponde che avverte un fastidioso prurito.

“È colpa vostra, vero?” dice Paolina rivolgendosi al Signor Pediculus.

“In che senso?” ribatte lui, indispettito.

“A Melissa prude la testa, sono sicura che lei e sua moglie le diate fastidio!”

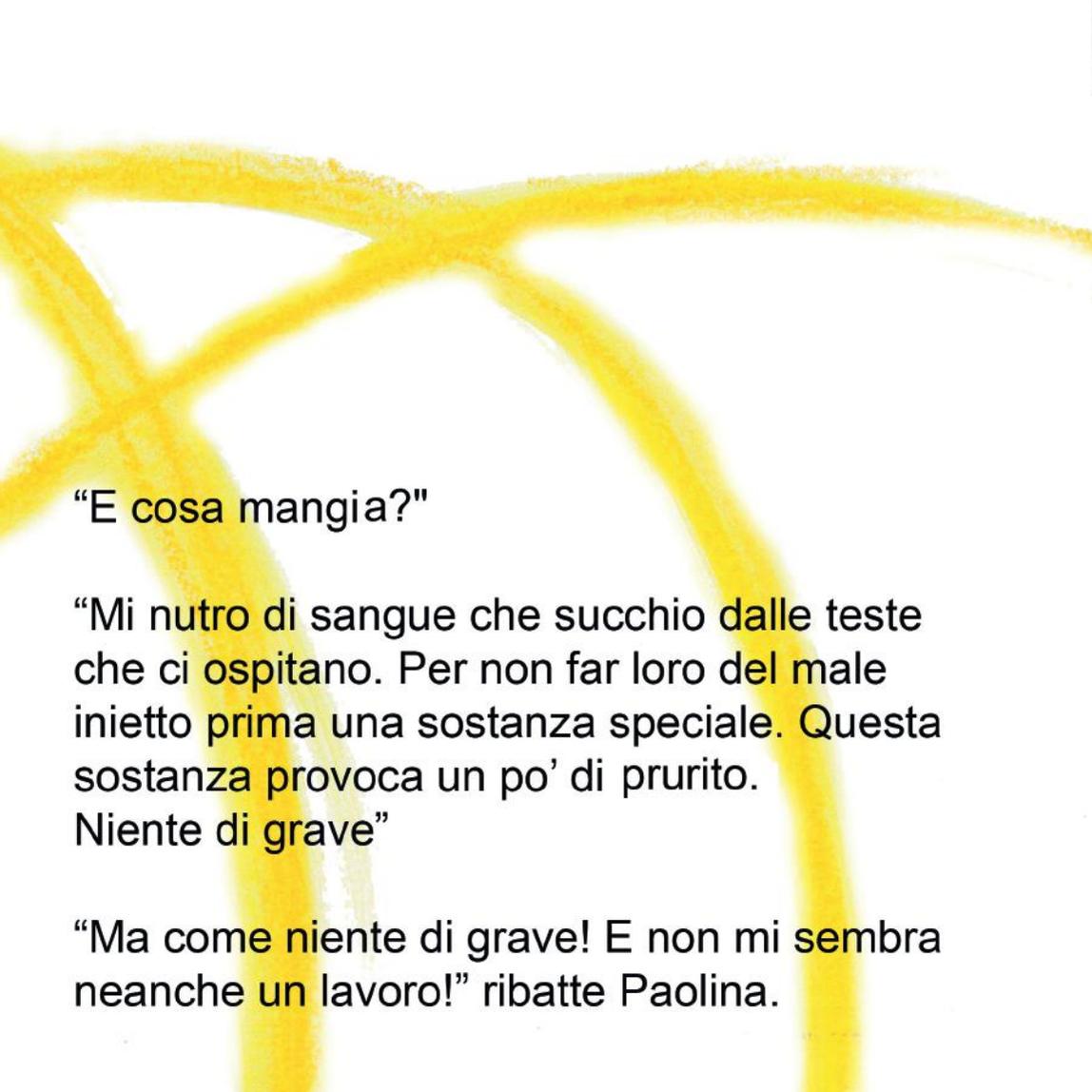
“Ma no, che discorsi! è il mio lavoro che
provoca qualche piccolo effetto collaterale”

“Lavoro? Che lavoro?”

“Il mio lavoro è garantire un futuro ai miei figli.
Così, io mangio!”





The background of the page is a white surface with several thick, overlapping yellow brushstrokes that create a sense of movement and texture. The strokes are somewhat irregular and blend into each other, with some areas appearing more saturated than others.

“E cosa mangia?”

“Mi nutro di sangue che succhio dalle teste che ci ospitano. Per non far loro del male inietto prima una sostanza speciale. Questa sostanza provoca un po’ di prurito. Niente di grave”

“Ma come niente di grave! E non mi sembra neanche un lavoro!” ribatte Paolina.



“Ah, ma mica faccio solo questo! Sto sempre pronto a cogliere il momento giusto per cercare nuove case!

Aspetto che i bambini si scambino i cappellini e le sciarpe, oppure che giochino insieme e le loro teste si avvicinino, così possiamo passare da una all'altra facilmente!”



“Ma questo non è un lavoro! Lavorare vuol dire fare qualcosa di utile... Tu invece vivi sulle spalle degli altri: sei un parassita, devi andartene dalla testa della mia amica!” ribatte Paolina in tono sicuro e confidenziale

“Lei mi offende, signorina! Non le dedicherò un minuto di più!” Così dicendo, con un certo distacco, il Signor Pediculus le volta le spalle e scompare nella folta chioma bionda di Melissa.

A questo punto Paolina rimane a riflettere sul da farsi: bisogna fare qualcosa per cacciare i fastidiosi signori Pediculus dalla testa di Melissa e impedir loro di occupare quella di altri bambini. Ma cosa?



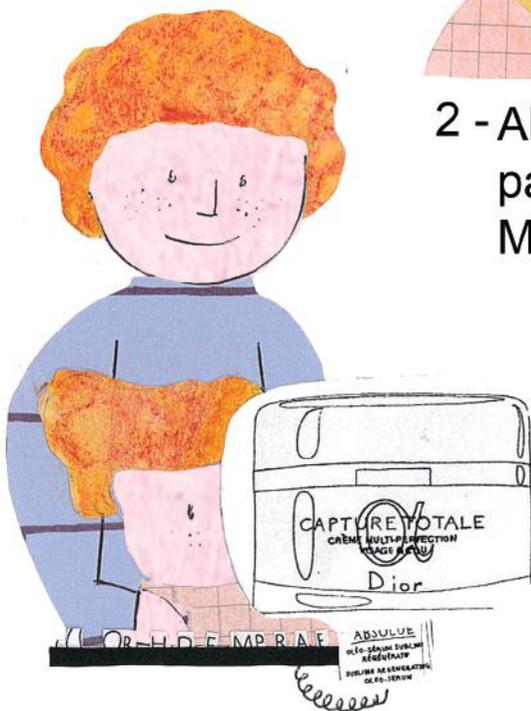
CONTINUA TU:



1 - Alla fine dell'ora, Paolina alza la mano e informa tutta la classe.



2 - Alla fine dell'ora, ne parla con la sua amica Melissa.

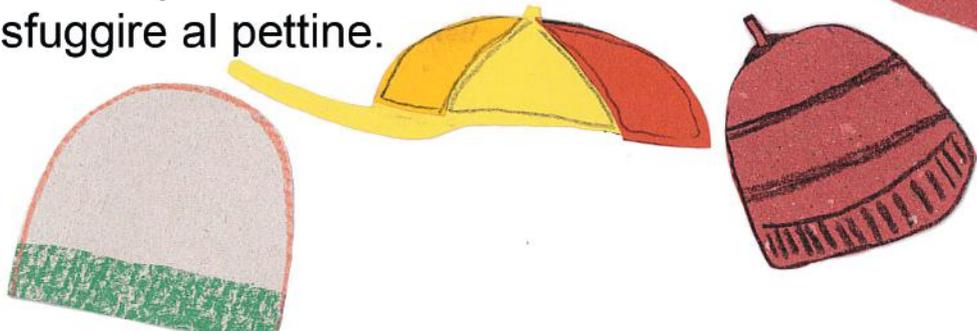


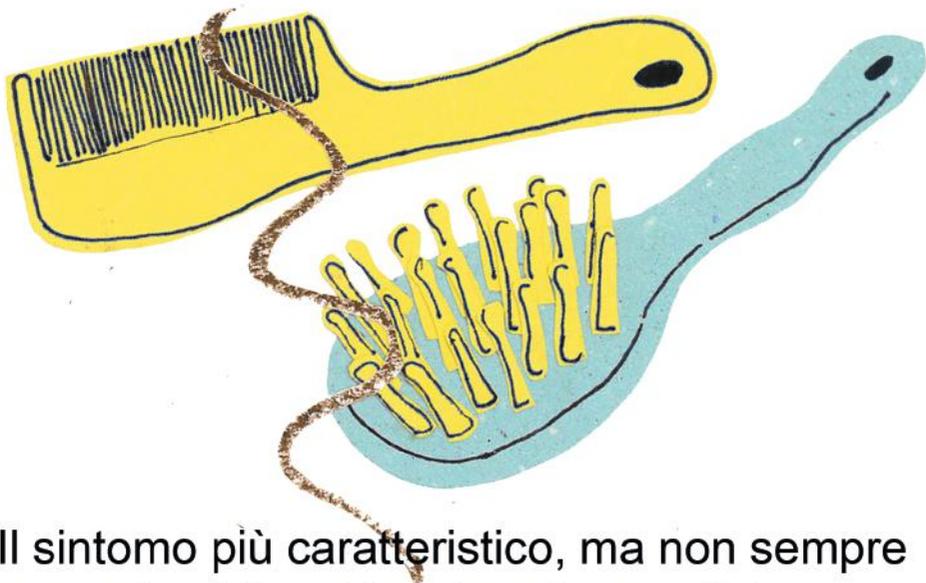
3 - Una volta a casa, Paolina racconta tutto alla mamma e insieme cercano la soluzione.

Per mamma e papà

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE

I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo se allontanati dal cuoio capelluto (2-3 giorni). Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni. Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le loro piccole dimensioni sono tali da sfuggire al pettine.





Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto.

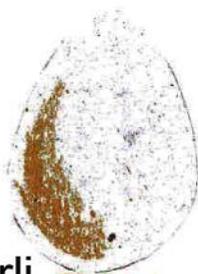
I pidocchi si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, capelli).

L'infestazione avviene indipendentemente dal livello di pulizia personale.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

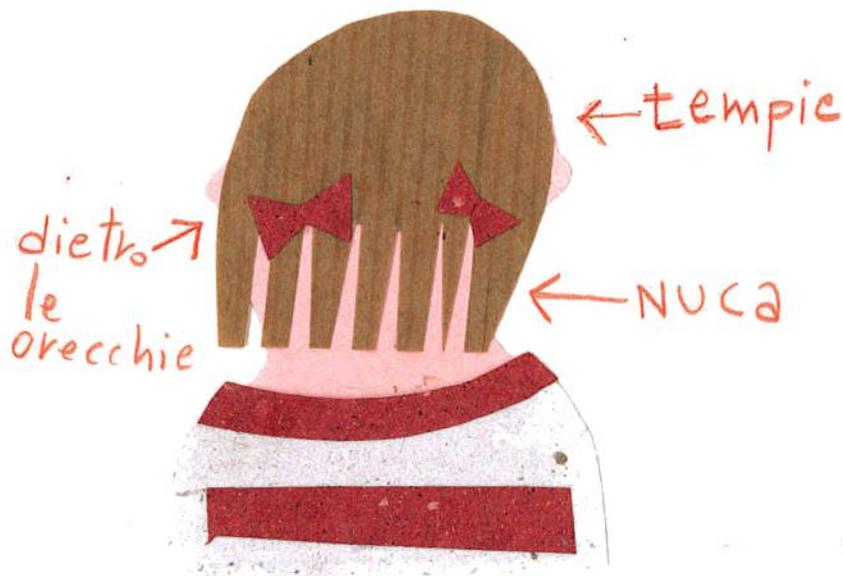
Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente.

Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe circa un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, sono più lucide e consistenti della forfora, sono dure come un granello di sabbia e aderiscono al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.



I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

In commercio esistono prodotti:

1) che agiscono tramite azione chimica (insetticidi):

- piretrine sinergizzate e permetrina all'1%
- malathion (controindicato nei bambini di età inferiore ai 6 anni)

2) che agiscono tramite meccanismo fisico (derivati dal silicone):

- soluzioni a base di dimeticone 4%

Sono da preferire sotto forma di gel, schiuma o mousse, lozione e non sotto forma di shampoo.



I prodotti agiscono uccidendo i pidocchi ma non sono altrettanto efficaci sulle uova: pertanto è indispensabile **RIMUOVERE MANUALMENTE** le uova dal capello. Per facilitarne il distacco si consiglia l'uso di una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto, occorre mettere quindi un

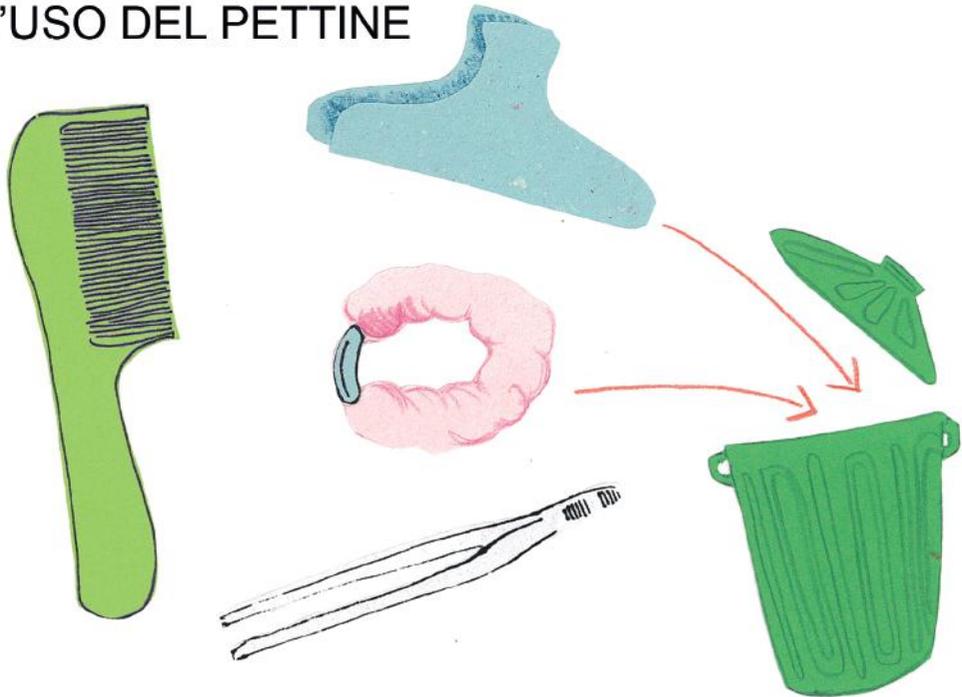


asciugamano bagnato di miscela sulla testa per circa 30 minuti per facilitare il distacco delle lendini dai capelli; si deve pettinare infine ogni ciocca dei capelli con un pettinino a denti stretti.

ATTENZIONE: il prodotto antiparassitario **NON** previene l'infestazione, quindi **NON VA UTILIZZATO A SCOPO PREVENTIVO.**

- **NON ESISTONO TRATTAMENTI PREVENTIVI SCIENTIFICAMENTE ACCREDITATI**

L'USO DEL PETTINE



Grattare dolcemente il cuoio capelluto e far scivolare il pettine a denti stretti, "in commercio se ne trovano anche del tipo in grado di danneggiare seriamente le lendini", partendo dalla

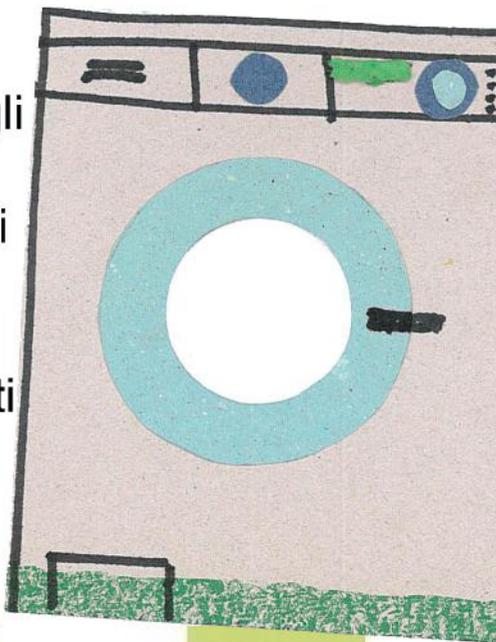
radice alla punta dei capelli. È consigliato togliere le lendini dai capelli bagnati ripetendo il trattamento con il pettine più volte nei successivi 15 giorni (1° - 5° - 9° - 13° giorno contati a partire dall'inizio del trattamento). Per rimuovere una lendine che non si è ancora staccata dopo il passaggio del pettine, utilizzare le unghie o le pinze per le ciglia, facendo scivolare la lendine lungo il capello, anche in senso contrario al cuoio capelluto. Non trattare la persona infestata più di 3 volte con lo stesso prodotto. Nel caso che il trattamento risultasse inefficace, consultare il proprio medico o il farmacista per un intervento alternativo. Non utilizzare contemporaneamente o mescolare insieme prodotti diversi, indicati contro i pidocchi.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI

CONTROLLARE tutti i componenti della famiglia.

LAVARE IN LAVATRICE

(65°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo. Mettere a bagno gli oggetti personali con prodotti antipidocchi (non diluiti) per 5-10 minuti oppure mettere a bagno in acqua calda 65° per 10 minuti.



AVVISARE del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è stato a contatto.

PASSARE
l'ASPIRAPOLVERE su poltrone, divani, materassi e tappeti dove i bambini giocano.

Oppure **CHIUDERE**
ERMETICAMENTE gli oggetti personali in un sacchetto di plastica per 10 giorni affinché i pidocchi muoiano “di fame”.



DISINFESTARE NON SERVE

La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente. Non si devono usare insetticidi spray per trattare il mobilio e soprammobili della casa.



Questo non è solo inefficace per controllare la diffusione dei pidocchi, ma può anche causare un serio danno alla salute delle persone o degli animali esposti a prodotti potenzialmente tossici.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un **CONTROLLO ALMENO SETTIMANALE** dei capelli.

In caso di riscontro di infestazione, non c'è restrizione alla frequenza scolastica: questa è possibile a condizione che l'alunno sia in trattamento, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni della scheda tecnica del prodotto utilizzato.

Programma di informazione sulla Pediculosi a cura del Dipartimento di Prevenzione - UOSD Promozione della Salute - ASL Brindisi

In base all'art. 13 DL 196/2003 che tutela la riservatezza e la protezione dei dati la informiamo che i suoi dati saranno trattati allo scopo di valutare la presente e le future iniziative in materia di prevenzione.



Per info e adesioni

ASL BARI

rosa.colamaria@asl.bari.it

ASL BT

ada.deluca@aslbatuno.it

ASL BRINDISI

educazionesalute@asl.brindisi.it

ASL FOGGIA

segreteria@aslfg.it

ASL LECCE

marcello.libetta@gmail.com

ASL TARANTO

coord.educsalute@libero.it

Editing: Clara Rainò

"In testa...ma non per molto" è anche un audiolibro
scaricabile su www.sanita.puglia.it

Voce narrante: Francesca Cassini



EDUCAZIONE
ALLA SALUTE



DOCUMENTI

La riproduzione del testo è subordinata all'autorizzazione
degli autori ed alla citazione della fonte

stampa:  eacom_{srls} - Brindisi (BR)



REGIONE PUGLIA



**CORPO
IN SALUTE**



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Puglia
Ufficio
Scolastico
Regionale



Autori: Liborio Rainò

Rossella Signorile

Illustrazioni: Elisabetta Civardi